

## Nel Brindisino 4 Comuni alle urne Meno elettori ma stamani si vota ancora

Si concludono oggi le operazioni di voto per i sessantanove comuni pugliesi interessati al rinnovo del Consiglio comunale. I seggi saranno aperti dalle ore 7 alle 15, poi inizierà lo spoglio e già in serata si potranno conoscere i sindaci eletti o i candidati che andranno al ballottaggio tra 15 giorni.

Una giornata di sole e di mare ha condizionato nella giornata di ieri l'affluenza alle urne nei comuni interessati al voto. L'afflusso è risultato modesto, anche se la scorsa volta si votò solo la domenica.

In provincia di Brindisi si vota in quattro Comuni ed è particolarmente atteso il risultato di Francavilla; in quella di Lecce sono 25 i Comuni alle urne, con l'attenzione puntata su Gallipoli; 15 i Comuni chiamati al voto nel Tarantino.

Alle pagg. 4 e 15

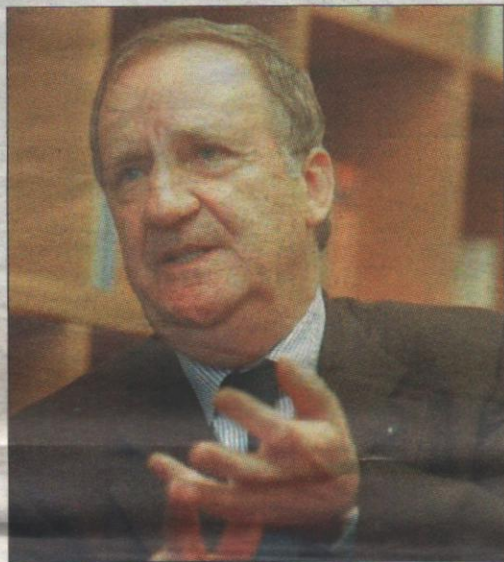
Si è trasformata in tragedia una vacanza nella Masseria San Domenico. Inutile il ricovero a Ostuni

# Muore Necci, ex manager di Stato

Travolto da una Range Rover mentre era in bici nei pressi di Fasano

Legami forti con la Puglia e il Salento

Lorenzo il Magnifico,  
un uomo colto al potere



È stato per decenni un manager al centro delle scelte economiche di settori come la chimica e le ferrovie. Ma Lorenzo Necci era apprezzato come uomo di cultura MARTUCCI a pag. 3

L'ex amministratore delegato delle Ferrovie, Lorenzo Necci, è morto ieri pomeriggio, dopo essere stato investito da una Range Rover mentre percorreva in bicicletta la provinciale Fasano-Savellettri. Al momento dell'incidente Necci era in compagnia del neodeputato Verde, Paola Balducci.

Lorenzo Necci, rimasto gravemente ferito, è stato subito trasportato nell'ospedale di Ostuni e prima ancora che potesse essere trasferito al "Perri-ri" di Brindisi è morto.

Il manager stava trascorrendo una vacanza nella Masseria di San Domenico in compagnia della Balducci, quando è stato coinvolto nell'incidente.

Alle pagg. 2, 3 e 9



La Range Rover che ha travolto Lorenzo Necci mentre procedeva sulla bici

## Sconvolta Paola Balducci, testimone dell'incidente

A pag. 2

## Ostuni. Grave attentato all'alba di ieri. I malviventi hanno lasciato bene in vista la tanica di benzina Incendiata l'auto di un vigile: vendetta

Il dibattito  
**REFERENDUM  
PER ABOLIRE  
SCELTE GRAVI**

di MICHELE DI SCHIENA

L'accumulo di spropositati poteri nelle mani del primo ministro (nuova denominazione del presidente del Consiglio): è questo l'impianto della riforma costituzionale di

(Continua a pag. 7)

L'intervento  
**CORRUZIONE,  
UNA MALATTIA  
NAZIONALE**

di ARRIGO COLOMBO

La corruzione ha colpito ancora una volta la nostra povera e amata Italia. Questa volta lo sport più amato, lo sport idolatrato, il calcio. Si è scoperto una "cupola" (così l'hanno

(Continua a pag. 7)

Un brindisino non si era mai rassegnato alla separazione



Brindisino arrestato a Vicenza

## Molestie senza fine alla sua ex: arrestato

Non si rassegnava all'idea che l'ex avesse un altro uomo e ha perseguitato la coppia, arrivando anche a picchiare la ragazza. Arrestato un brindisino, residente in provincia di Vicenza.

A pag. 11

Grave attentato all'alba di ieri ai danni di un vigile urbano di Ostuni. È stata incendiata la sua auto, una Ford Mondeo, e gli attentatori hanno lasciato bene in vista la tanica di benzina. «È il prezzo che pago per la divisa che indosso con senso di responsabilità ed onore», ha detto il vigile.

A pag. 17

## LINEA 2 C

OSTUNI (BR) - Via Verona, 45/49  
Tel.: 0831.331801 - www.linea2c.it - info@linea2c.it



da 20 ANNI  
proponiamo  
i marchi  
più prestigiosi,  
per rendere  
la Vs casa  
MAGICA  
e  
CONFORTEVOLE



**PREVENTIVI GRATUITI**  
FINANZIAMENTI TASSO 0% - 1° rata 90 gg

## Travolto l'Akragas, ora c'è l'Acicatena Il Fasano accelera: la serie D è più vicina



Il Fasano travolge in casa l'Akragas, 3-0, e passa alla finale per la promozione in serie D. Di fronte avrà l'Acicatena. Domani il sorteggio deciderà la sede della prima partita In Quotidiano Sport

Domenica ricca di eventi

## Mare, sport e vino: l'estate è iniziata così



Spiaggia affollata a Brindisi

Domenica ricca di eventi ieri a Brindisi. Con l'imbarazzo della scelta. Coloro che si volevano mantenere in forma (ed erano oltre 500) hanno partecipato alla grande maratona per le strade della città. Ma affollatissime anche le cantine di tutta la provincia, aperte al pubblico per le degustazioni di vino. Spazio ridotto a zero sulle spiagge piene di bagnanti.

A pag. 13

# Referendum per abolire ... Corruzione, una malattia...

di MICHELE DI SCHIENA

Berlusconi e Bossi che mina alla radice la forma di governo parlamentare disegnata dalla Costituzione del '48 ed intacca le basi della nostra democrazia. Un primo ministro che viene formalmente nominato dal presidente della Repubblica "sulla base delle elezioni della Camera dei deputati"; che per l'efficacia della sua investitura non deve più ottenere la fiducia delle Camere; che "determina" la politica del governo senza alcun rapporto di collegialità col Consiglio dei ministri; che nomina e revoca a suo piacimento i ministri "dirigendo" (e non più solo promuovendo e coordinando) l'attività dei ministri medesimi; che è titolare esclusivo del potere di decidere la vita o la morte della Camera dei deputati col conseguente suo scioglimento e col ricorso ad elezioni anticipate; che "può porre - così tortuosamente si esprime il testo - la questione di fiducia e chiedere che la Camera dei deputati si esprima, con priorità su ogni altra proposta, con voto conforme alle proposte del governo".

Un primo ministro, quello della riforma, che all'inizio del mandato illustra il "programma di legislatura" alle Camere senza essere in alcun modo condizionato dalla loro valutazione perché il Senato ascolta ma non può interloquire mentre la Camera dei deputati è chiamata dal primo comma del riformato art. 94 della Costituzione ad esprimersi in merito con un voto al quale la citata norma non collega alcuna conseguenza. Sicché, in caso di voto totalmente o parzialmente contrario, il primo ministro, salvo che - bontà sua - non si senta moralmente obbligato a dimettersi o a modificare il programma nelle parti non condivise dalla Camera, può continuare tranquillamente a governare attuando un progetto politico rifiutato in tutto o in parte in sede parlamentare. Una mostruosità costituzionale dovuta, da una parte, all'intento dei ri-

formatori di attribuire al primo ministro il potere personale di decidere da solo il programma per l'intera legislatura e, dall'altra, all'ipocrisia di dare alla Camera il contenuto di un voto degradato a semplice parere non vincolante. La riforma prevede - è vero - che la Camera può in ogni momento mandare a casa il primo ministro con una mozione di sfiducia ma è evidente che questa mozione non potrebbe mai avere ad oggetto, per non porsi in aperto contrasto col citato primo comma dell'art. 94, il complessivo "programma di legislatura" mentre resta gravissima, anche per la pericolosità del suo disvalore simbolico, la scissione operata tra un possibile voto di disapprovazione del programma ed un'eventuale mozione di sfiducia successiva.

La riforma costituzionale sulla quale si svolgerà il referendum del 26 e 27 giugno introduce insomma una forma di governo definito "premierato assoluto" perché attribuisce al primo ministro un vero e proprio "dominio" sul Parlamento che viene trasformato in un organo sostanzialmente esecutivo. Una sorta di "principato elettivo" che porta alle estreme conseguenze la personalizzazione della politica, che mortifica il ruolo del Parlamento e depotenzia le funzioni del presidente della Repubblica, che crea una rischiosa frattura tra i principi di civiltà e gli obiettivi di progresso enunciati nella prima parte della Costituzione e gli strumenti operativi disciplinati dalla seconda parte dello Statuto per l'inefficienza dei secondi ad essere strumento al servizio dei primi che vengono invece, con le innovazioni introdotte, di fatto contraddetti e gravemente minacciati. Quanto poi alla cosiddetta devolution, basta rilevare che essa realizza il "trionfo" della confusione dal momento che attribuisce alle Regioni la potestà legislativa esclusiva su sanità, organizzazione scolastica e polizia locale dopo aver riservato alla legislazione esclusiva dello Stato le prestazioni

del servizio sanitario nazionale, le norme generali sulla tutela della salute, le norme generali sull'istruzione e l'ordine pubblico con l'esclusione di una polizia amministrativa regionale di incerto significato.

Col referendum costituzionale non sono allora in gioco solo l'ordinamento e l'organizzazione della Repubblica ma anche i valori fondativi del patto costituzionale e quindi i diritti essenziali di ciascun cittadino. La Costituzione del '48 ha convertito lo Stato di diritto nello Stato sociale garantendo i diritti di libertà contro indebitte incursioni dei poteri pubblici ma sospingendo questi poteri ad attivarsi per promuovere lo sviluppo della persona uma-

di ARRIGO COLOMBO

chiamata, come per la mafia) che manovrava l'intero quadro delle partite, coinvolgeva i designatori, gli arbitri, i giocatori. Correva molto denaro, si dice, il mezzo principe della corruzione. Due dirigenti juventini manovravano soprattutto in favore della loro squadra, quella dei 29 scudetti; e manovrava un'azienda a loro legata, formata dai figli di gente importante nel calcio. E così veniva falsato questo sport e il suo significato agonistico ed umano, i suoi valori; e veniva ingannata la gente che lo seguiva. Davvero ignobile. E però, dicono gli esperti, non era solo la cupola; molti sapevano, nel mondo del calcio, nell'imprenditoria, nella politica.

mo-cristiano", che avrebbe dovuto vivere in sé la giustizia messianica ed evangelica, costruire la giustizia; il pupillo della gerarchia ecclesiastica. E più oltre le mafie, l'Italia essendo la patria delle mafie, di cui possiede la semenza, l'ha diffusa nel mondo, ha fatto questo bel dono all'umanità. E il clientelismo, che è pure corruzione, distorsione dell'interesse pubblico nell'interesse privato; una piaga, specie nel Sud. C'è da piangere.

Come mai tutto questo? Come mai quest'arretratezza etica dell'Italia in Occidente? Che ci danneggia nel prestigio, nel valore morale, quindi nel peso della nostra presenza e decisione tra le nazioni. E ci danneggia anche economicamente, perché l'affare col disonesto è pericoloso.

Corrotti si dicono in genere i paesi del Terzo Mondo, dove una classe politica improvvisata abusa del potere a proprio vantaggio; dove la magistratura è debole, è debole l'attenzione e la pressione popolare. Ma non l'Occidente, che incarna in sé l'etica cristiana; e che dall'etica cristiana ha sviluppato lo stato laico e i suoi forti principi e vincoli etici.

Forse vi ha un ruolo anzitutto la scarsa identità nazionale, di una nazione la cui formazione è recente, di una repubblica ancor più recente. Che poi ha sofferto dell'ipernazionalismo fascista; e, ripudiando il fascismo, ha ripudiato anche il valore nazionale che il fascismo aveva tragicamente esaltato. Ha sofferto dell'universalismo comunista, col Pci grande partito egemone della classe operaia, che vedeva nell'Urss l'unica vera patria. Anche la Germania ha avuto una vicenda simile, ma nella coscienza tedesca lo spirito di comunità è fortissimo, e con esso l'orgoglio nazionale (pensiamo al vecchio inno "Deutschland, Deutschland über alles", la Germania sopra tutto nel mondo). Mentre in Italia prevale l'individualismo. Scarsa identità nazionale, scarso orgoglio, scarso senso di dignità: quella dignità che ti fa dire "un italiano non può fare questo"; o, come Quattrocchi ai suoi carnefici irakeni, "vi faccio vedere come muore un italiano", espressione tanto più preziosa, quanto più rara. Cui con-

segue una scarsa identità personale - perché la persona si forma nel gruppo, e il gruppo di fondamentale incidenza storico-culturale è la nazione -, e la debolezza della coscienza etica e politica.

Germania e Francia sono un esempio; la Francia anche troppo, poiché tende allo sciovinismo. Ciampi aveva capito questo problema, che la coscienza nazionale era debole, che la parola "patria" era quasi scomparsa. Ha iniziato una ripresa, parlando a tutti gli italiani ha tentato di ridestare la coscienza nazionale, ha insistito su questo punto decisivo. Il nuovo presidente dovrebbe continuare la sua azione; vedremo se ne avrà la sensibilità. Alleanza Nazionale, partito che ha la nazione come principio, avrebbe dovuto operare in questo senso; ma, quando giunse al potere, sembrò scordarsene.

Altro punto critico è la Chiesa cattolica - di cui altre volte ho parlato -, la sua forte presenza in Italia, presenza del vertice papale e vaticano; il fatto che essa in realtà (non parlo dei documenti più recenti, ma di una lunga tradizione cui consegue un atteggiamento di fondo) non riconosce lo Stato laico moderno né l'etica laica; mentre ritiene di essere lei l'unica fonte dell'etica. Perciò non sollecita la formazione del cittadino, formazione di una coscienza politica, di una moralità professionale, imprenditoriale, fiscale. Ha anche accettato di buon grado una esenzione fiscale ingiusta, poiché concerneva attività lucrative, varata dai politici per guadagnarne il consenso.

Si obietterà infine che il principio e lo spirito di nazione è in declino, col formarsi di comunità sopranazionali come l'Unione Europea, e con la globalizzazione. Su questo molti studiosi insistono, come anche sulla fine dello Stato. Ma si tratta di una prospettiva problematica e di lungo termine, che comporta il formarsi di una nuova coscienza. L'identità nazionale resta ancora sempre la base per la formazione della personalità; e la Comunità sarà tanto più spiritualmente e umanamente ricca, quanto più saranno ricche le identità nazionali che vi confluiscono.

## LA VIGNETTA



na e l'effettiva partecipazione dei lavoratori alle scelte politiche, sociali ed economiche del Paese con la rimozione degli ostacoli che di fatto la impediscono. Ed ha disegnato uno Stato democratico rivolto ad elevare le condizioni di vita di tutti i cittadini con un'attenzione privilegiata alle fasce sociali più deboli. Uno Stato impegnato a servire la causa della pace e della collaborazione tra i popoli. Un progetto che ha purtroppo trovato finora solo parziali attuazioni e che deve essere portato avanti con ogni determinazione. Occorre perciò cancellare col prossimo referendum una riforma che può bloccare questo progetto ed aprire la strada a gravi processi involutivi.

La corruzione penetra e intristisce la storia recente della giovane repubblica italiana. Il calcio, ora, in misura grandiosa e orrenda. Prime le imprese, grandi imprese come Parmalat e Cirio; e le banche, certe banche, certi finanzieri rampanti. E insieme una certa politica, che ha portato la corruzione nel parlamento stesso, piegato a votare ingiuste leggi "ad personam". E prima ancora "tangentopoli", un caso storico di corruzione diffusa; che ha coinvolto e portato a rovina un'intera classe politica; quella stessa che aveva ricostruito l'Italia dalle macerie della guerra (ma gli uomini virtuosi, gl'intatti se n'erano andati da tempo, i De Gasperi, i Dossetti); il partito cristiano, "de-

**Legalmente** Rubrica di Gare, Aste, Appalti e Sentenze  
tel. 0832/2781 fax 0832/278222 • tel. 080/5910411

### COMMISSARIO DELEGATO per l'emergenza ambientale nella regione Puglia

Avviso pubblico per Comunicazione di avvio del procedimento ex art. 7 e ss. L. 241/1990

In ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato - Sezione V n. 2253/06 e 2254/06 rese pubbliche in data 21.04.2006, si intende verificare e valutare la potenziale incidenza, su eventuali posizioni giuridiche di terzi, dell'avvio a regime dei nuovi sistemi di gestione dei rifiuti solidi urbani nell'ambito rispettivamente del Bacino LE/3 e del Bacino LE/2, così come previsti e configurati rispettivamente con decreti commissariali n. 337 e n. 336 entrambi del 29.10.2002, sulla scorta dell'O.M. n. 3184 del 22.3.2003.

Ai fini della pubblicizzazione dell'avvio del procedimento nei confronti di soggetti eventualmente interessati che non risultino di agevole identificazione, si forniscono qui di seguito le informazioni di cui all'art. 8, L. 241/1990:

**Amministrazione competente:** Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Puglia;

**Oggetto del procedimento:** verifica della potenziale incidenza sulle eventuali posizioni giuridiche di terzi - connesse, tra l'altro, alla titolarità di concessioni valide ed efficaci per lo svolgimento di attività di smaltimento di r.s.u. e per la gestione dei relativi impianti - dell'avvio a regime dei nuovi sistemi di gestione dei rifiuti solidi urbani nell'ambito dei Bacini LE/3 e LE/2, così come previsti e configurati rispettivamente con decreti commissariali n. 337 e n. 336 entrambi del 29.10.2002, sulla scorta dell'O.M. n. 3184 del 22.3.2003.

**Ufficio e persona investita della responsabilità del procedimento:** dr. Luca Limongelli.

**Data di presumibile conclusione del procedimento:** 30 maggio 2006 alla luce della prevista cessazione del regime di emergenza ambientale e della connessa cessazione dei poteri del Commissario Delegato in data 31 maggio 2006. Attesa l'obiettiva urgenza di concludere il procedimento entro il termine suindicato e comunque con la massima sollecitudine, la presentazione di eventuali contributi partecipativi dovrà avvenire entro e non oltre il giorno 29 maggio 2006;

**Ufficio ove prendere visione dei documenti, così come richiamati nella presente comunicazione:** Sede operativa del Commissario Delegato, in via Lattanzio n. 29 - Bari.

Il Commissario Delegato  
Nicola Vendola

### Per questa pubblicità

BARI - Via Amendola, 170 - Tel. 080/5910411 - Fax 080/5910413  
BRENDISI - Via Palma, 4 - Tel. 0831/529677 - Fax 0831/529815  
LECCE - Via del Moccugno, 25 - Tel. 0832/2781 - Fax 0832/278222  
TARANTO - Viale Virgilio, 126 - Tel. 999/7304894 - Fax 999/7304896



www.studioavalletta.com

**Legalmente** Rubrica di Gare, Aste, Appalti e Sentenze  
tel. 0832/2781 fax 0832/278222 • tel. 080/5910411

### CITTÀ DI MANDURIA (Prov. di Taranto)

Pubblicazione risultato di gara (art. 20 della legge 19.03.1990, n° 55)

In data 12.09.2005 (I° seduta) e in data 23.09.2005 (II° seduta) è stata esposta la gara, mediante pubblico incanto, per l'appalto dei lavori di "Funzionalizzazione, valorizzazione e fruizione del Parco Archeologico delle Mura Messapiche di Manduria" per l'importo a base d'asta di € 1.259.949,00 (compresa la somma di € 10.534,00 per oneri per la sicurezza non soggetta a ribasso) I.V.A. esclusa. Direttore lavori: Arch. Roberto Bozza da Lecce.

La gara di cui sopra è stata esposta tra n° 42 imprese.

È risultata aggiudicataria l'impresa "ATI Russo S. & C. Sas e Russo G. da Cirò Marina (Kr) con il ribasso del 21,679%.

Criterio di aggiudicazione: Prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso espresso in percentuale sull'importo delle opere poste a base di gara, come previsto dall'art. 21, comma 1-bis della Legge 11.02.1994, n° 109, integrata con la Legge 18.11.1998, n° 415.

F.to Il Responsabile del Settore LL.PP. (Arch. Giuseppe Nigro)

Manduria, il 24 maggio 2006

**RFI**  
Rete Ferroviaria Italiana SpA  
Gruppo Ferrovie dello Stato - Società con socio unico soggetto alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A., a norma dell'art. 2497 sexies cod. civ. e del D. Lgs. N. 188/2003  
Direzione Legale  
S.O. Legale Bari

### ESTRAITTO DI AVVISO DI GARA ESPERTA

Si rende noto che in data 19/5/2006 è stato inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della R.I., l'avviso di gara esperta relativo all'appalto dei lavori di realizzazione di opere idrauliche integrative per il deflusso delle acque meteoriche e consolidamento del rilevato dal km 34+150 al km 34+435 della linea ferroviaria Bari - Taranto.

Tale avviso - al quale si rimanda integralmente - è stato anche pubblicato all'Albo di questa S.O. Legale - Piazza Aldo Moro Strada Interna Stazione F.S. n. 9 - Bari, nonché diffuso sul sito internet [www.rfi.it](http://www.rfi.it).

Il Responsabile  
Leonardo Baroncini